Esprimiamo tutta la nostra solidarietà a Lorenzo Bargellini e al Movimento di lotta per la casa di Firenze, dopo l'ennesima vergogna della magistratura, stavolta in cassazione, che con una condanna penale di un anno e quattro mesi contro chi si è sempre battuto per i diritti degli altri prima che dei suoi, riconferma che in Italia il problema giustizia esiste e non è precisamente quello posto da Berlusconi. Come Agenzia Sociale per la Casa di Marghera, Venezia e Padova, siamo da anni sotto continui attacchi dei giudici e dei tribunali, in particolare quelli di "sinistra", per ogni atto civile di disobbedienza alle leggi che vorrebbero trasformare l'abitare in un diritto piatto, selettivo, e soprattutto concesso dal sovrano, sia esso l'amministratore della proprietà pubblica o lo speculatore della proprietà privata. Noi, come Lorenzo e il Movimento di lotta per la casa, siamo sempre stati convinti che tutto possono chiederci ma non di chiudere gli

occhi difronte ad un sistema ingiusto, inefficace e obsoleto come quello che regola, si fa per dire, l'accesso al diritto alla casa. La creatività, l'invenzione, l'intuizione e il pragmatico esercizio del fare da sè, rimboccandosi le maniche mentre i fannulloni che hanno il potere non risolvono problemi che aumentano giorno dopo giorno nelle nostre città, è in realtà la nostra colpa, quella per cui ogni occasione è buona per condannarci. La magistratura poi è convinta dalla sinistra contemporanea, che il giustizialismo applicato ai più deboli renda loro immuni dalle critiche di persecuzione nei confronti del premier. In realtà, essendo i potenti dotati di ben altre e articolate "immunità", questa cattiva cultura della legalità come maestra di vita, si risolve nel disegno e nell'attuazione di una società autoritaria e medioevale, incapace di cogliere la straordinaria potenza che si sprigiona, a volte, in lotte che partono dai bisogni ma

indicano forme di vita diverse, meno problematiche e contrastate, e tracciano di fatto le città e le metropoli del futuro. Quanti problemi ha risolto Lorenzo insieme ai suoi compagni, all'amministrazione comunale di Firenze? Quante risposte ha saputo dare lui, a gratis, a migliaia di persone mentre chi è pagato profumatamente per farlo non sa che balbettare o delegare a qualche altro potere la risoluzione, tipo polizia e magistratura? Vergogna per loro, arroganti incapaci, e un abbraccio a Lorenzo e a tutti. Le lotte contro lo stato e per l'autonomia vanno avanti!

ASC Agenzia sociale per la Casa (17 novembre Tribunale di Venezia, inizio del processone con 59 imputati dell'ASC per fatti che comprendono vari anni di lotta)